

IL COMUNE

Via G. Casarotti n. 31
 38024 PEIO TN
 ☎ 0463-754059
 ☎ 0463-754465
 📩 polizia@comune.peio.tn.it
 📩 comune@pec.comune.peio.tn.it

**COMUNE DI PEIO**

Provincia di Trento

RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO

(artt. 5, comma 2, e 5 bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e art. 1, comma 1, lett. A, della legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m., consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m., nel caso di attestazioni non veritieri e falsità negli atti

Il/La sottoscritto/a, avente codice fiscale: _____

DATI ANAGRAFICI:

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____ Prov. _____

RESIDENTE A

Prov. _____ Comune _____ Indirizzo _____ n. _____

Cap. _____

Telefono fisso _____ Cellulare _____

Indirizzo E-mail _____

Indirizzo PEC (posta elettronica certificata) _____

IN QUALITA' DI :

- Persona fisica
- Titolare amministratore/legale rappresentante dell'impresa _____
codice fiscale dell'impresa _____
e che dichiara essere iscritta al Registro Imprese/REA di al n. _____
delegato (in caso di istanza formulata da un delegato, allegare delega e copia del documento di identità sia del soggetto delegante che del delegato);
- Altro (specificare) _____

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs 14.03.2013, n. 33

CHIEDE

L'accesso civico generalizzato (art.5 comma 2 D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016) ai dati e ai documenti detenuti dal Comune, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione

DEI SEGUENTI ATTI / DOCUMENTI AMMINISTRATIVI / INFORMAZIONE / DATO:

TIPO DI DOCUMENTO	PROTOCOLLO / NUMERO	DATA

IL COMUNE

Via G. Casarotti n. 31

38024 PEIO TN

0463-754059

0463-754465

polizia@comune.peio.tn.it comune@pec.comune.peio.tn.it**COMUNE DI PEIO**

Provincia di Trento

PER LE SEGUENTI FINALITA'

- A titolo personale
- Per attività di ricerca o di studio
- Per finalità giornalistiche
- Per finalità commerciali
- Per conto di un’associazione di categoria
- Altro _____

Di voler ricevere quanto richiesto:

- Presso l’Ufficio Protocollo _____
- Al seguente indirizzo PEC _____
- Al seguente indirizzo _____
mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a carico del richiedente

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003: dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Carta d’identità
- Eventuale documentazione giustificativa degli interessi giuridicamente rilevanti e motivi di legittimazione
- Delega di accesso/consultazione atti del tribunale o altro organo giudiziario
- Altri allegati _____
- Dichiaro di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali (artt. 13 e 14 Reg UE n. 2016/679)**

Luogo e data

_____, _____

Firma del richiedente

Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445/2000 la presente domanda è stata:

- Sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome, cognome, timbro e firma)
- Sottoscritta e inviata o presentata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all’Ufficio competente via fax, a mezzo servizio postale, a mezzo posta elettronica oppure tramite un incaricato
- Firma digitale

IL COMUNE

Via G. Casarotti n. 31

38024 PEIO TN

0463-754059

0463-754465

polizia@comune.peio.tn.itcomune@pec.comune.peio.tn.it**COMUNE DI PEIO**

Provincia di Trento

RISERVATO ALL'UFFICIO

- SI AUTORIZZA**
- NON SI AUTORIZZA**

*Il Segretario Comunale**Peio,* _____

Note

Il TAR Milano ha precisato che l'istituto dell'accesso generalizzato, introdotto dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, non può essere utilizzato in modo disfunzionale rispetto alla finalità per la quale è stato introdotto nell'ordinamento: esso, cioè, non può essere trasformato in una causa di intralcio al buon funzionamento dell'Amministrazione. I giudici hanno specificato che la valutazione dell'utilizzo secondo buona fede va operata caso per caso, al fine di garantire – in un delicato bilanciamento –, da un lato, che non venga messa in forse l'applicazione dell'istituto, dall'altro, che lo stesso non determini una sorta di effetto "boomerang" sull'efficienza dell'Amministrazione, l'amministrazione ritiene inammissibile una richiesta formulata in termini generici o meramente esplorativi dopo che abbia invitato il richiedente a ridefinire l'oggetto della domanda o a indicare gli elementi sufficienti per consentire l'identificazione dei dati o documenti di suo interesse, e il richiedente non abbia fornito i chiarimenti richiesti.

Devono ritenersi "controinteressati" tutti i soggetti (persone fisiche o giuridiche) che, anche se non indicati nel documento cui si vuole accedere, potrebbero vedere pregiudicati loro interessi coincidenti con quelli indicati dal comma 2 dell'art. 5-bis (protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali). La circostanza che i dati o documenti richiesti facciano riferimento a soggetti terzi, di per sé, non implica che questi debbano essere qualificati come controinteressati. Occorre comunque valutare il pregiudizio concreto agli interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2, che i controinteressati potrebbero subire come conseguenza dell'accesso. Al fine di identificare i controinteressati in modo corretto, è indispensabile procedere a questa valutazione soltanto dopo un puntuale esame di tutti i dati e i documenti oggetto della domanda di accesso generalizzato.

Il differimento dell'accesso – previsto dall'art. 5-bis, c. 5, d.lgs. n. 33/2013 – è ammesso soltanto quando ricorrono cumulativamente due condizioni:

- che l'accesso possa comportare un pregiudizio concreto a uno degli interessi pubblici o privati di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5-bis;
- che quel pregiudizio abbia carattere transitorio, in quanto i limiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5-bis si applicano "unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato".

L'accesso generalizzato è escluso nei casi indicati al comma 3 dell'art. 5-bis, nei casi cioè in cui una norma di legge, sulla base di una valutazione preventiva e generale, per tutelare interessi prioritari e fondamentali, dispone sicuramente la non ostensibilità di dati, documenti e informazioni ovvero la consente secondo particolari condizioni, modalità e/o limiti. Solo una fonte di rango legislativo può giustificare la compressione del diritto a conoscere cui ora il nostro ordinamento è improntato. Dette esclusioni (eccezioni assolute) ricorrono in caso di: a) segreto di Stato; b) negli altri casi di divieto di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'art. 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990. Con riferimento a quest'ultima indicazione normativa, va registrato che essa delinea una parziale sovrapposizione delle eccezioni assolute dell'accesso generalizzato con quelle previste nella legge n. 241/1990. Stanti, tuttavia, le diverse finalità dei due istituti, l'individuazione di queste esclusioni si rivela di particolare delicatezza. In generale, il rinvio della disciplina dell'accesso generalizzato a quella delle esclusioni della legge n. 241/1990 non può che essere letto alla luce delle finalità di ampia disclosure sottesa alla nuova normativa.

Al di fuori dei casi sopra indicati, possono ricorrere, invece, limiti (eccezioni relative o qualificate) posti a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico elencati ai commi 1 e 2 dell'art. 5-bis del decreto trasparenza. Il legislatore rinvia a una attività valutativa che deve essere effettuata dalle amministrazioni con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla disclosure generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento. L'amministrazione verifica, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore. Affinché l'accesso possa essere rifiutato, il pregiudizio agli interessi considerati dai commi 1 e 2 deve essere concreto quindi deve sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso e il pregiudizio. L'amministrazione dovrà consentire l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati, qualora la protezione dell'interesse sotteso alla eccezione sia invece assicurato dal diniego di accesso di una parte soltanto di esso. In questo caso, l'amministrazione è tenuta a consentire l'accesso alle parti restanti (art. 5-bis, comma 4, secondo alinea).

IL COMUNE

Via G. Casarotti n. 31

38024 PEIO TN

 0463-754059

 0463-754465

 polizia@comune.peio.tn.it

 comune@pec.comune.peio.tn.it

**COMUNE DI PEIO**

Provincia di Trento

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Desideriamo informarLa che il Regolamento UE 2016/679 e il Decreto legislativo 196/2003 hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

I dati personali vengono raccolti e trattati al fine di dare riscontro alle richieste di accesso ai documenti amministrativi formati e/o detenuti dall'Amministrazione Comunale esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Titolare del trattamento è l'Ente COMUNE DI PEIO con sede a PEIO (TN) in via GIOVANNI CASAROTTI, 31 (e-mail protocollo@comune.peio.tn.it, sito internet www.comune.peio.tn.it).

Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

Fonte dei dati personali e modalità del trattamento

- sono stati raccolti presso _____.
 sono stati raccolti presso l'interessato (lei medesimo).

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica

Sono trattati dati personali e/o le seguenti categorie particolari di dati personali: dati personali ordinari, dati profilo online, dati particolari, dati giudiziari. La base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico, ai sensi della normativa statale e provinciale in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi (D.Lgs 241/1990 e L.P. 23/1992)

Modalità del trattamento

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

I dati possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, persone autorizzate, altre pubbliche amministrazioni, soggetti terzi che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

I dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge (la pubblicazione su internet equivale a diffusione all'estero).

I dati non sono oggetto di trasferimento (delle banche dati) all'estero.

I dati possono essere conosciuti dagli incaricati del Servizio/Ufficio dell'Amministrazione Comunale presso i quali è custodita la documentazione.

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

Il conferimento dei dati ha natura:

- obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che l'Ente possa l'espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.
 facoltativa.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
 - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - richiedere la portabilità dei dati;
 - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della presente informativa.

Peio, _____

Firma _____